



R. STAZIONE

DI

ENTOMOLOGIA AGRARIA

VIA ROMANA, N. 19

FIRENZE

Telefono 31-12

Firenze, li 10 Dicembre 1916

Ill. ^{mo} Signor Professore.

Rispondo con molto ritardo alla gentile
lettera di lei ed ho rammarico d'aver tardato
tanto tempo, ma ora è voluto per per-
sone a prendere una decisione in merito
al rinnovo di Entomologia Domestica.
Ho pensato tutto ed ho dovuto convenire che

a fare un libro come si deve, cioè col
multum (et satis bonum) in parvo, mi
occorrono almeno tre mesi di lavoro e
sotto mano da fare solo perdersi, quello
di far piacere al mio autore e venerato
Maestro al quale tanto debbo e l'altro
di far cosa utile.

Giunque mi metto coraggiosamente
all'opera, ma, quanto all'occorrenza, un
tale lavoro io non potrei ritenere compen.

Sarete se non per resuscitare l'opera almeno
e questa per la sola sua esiguità, perchè
sono tanti d'ora con due anni molto
costo.

Se il Signor Hoepli entrerà in questa
mia idea cedera a lui il manoscritto,
altrimenti si troverà ben modo di pub-
blicarlo.

È ora tempo a chiedersi un distinto fa-
vore

debbi dedicare una riga al Comm. San-

Sone e debbo tradurre in Latino il seguente
italiano:

Deido questa specie bellemica al Ch: P. Sante
ne Direttore generale delle foreste ho ordinò
mi fossero inviati muschi ed humori da
varie foreste d'Italia.

To mi è stato provato un suo interesse in
un vero latino - Dog per cui ho pensato che
un miglior ricorso alla d. de gentilezza e
dottrina e questo facia desiderabile scusa
antieramente per la noia che da esso.

La ringrazio cordialmente della buona
memoria e dell'affetto che ella conserva per
l'antico d'Napoli e la prego di vedermi
sempre suo onquato

Antonio Barberi